

Comunicato stampa **The Best Place**

In occasione di **Art City 2024** nel periodo di **Arte Fiera Bologna 50 Off 1 – 4 Febbraio 2024**, sarà possibile presso la **Bottega Storica Prata**, visitare la mostra dal titolo: **The Best Place**.

La mostra è a cura di **Pasquale Fameli** e **Pierluca Nardoni** e le opere in mostra oltre ai manufatti artistici artigianali realizzati da **Antonio, Giancarlo e Pierluigi Prata**, sono delle artiste ed artisti **Ginevra Bandini, Corrado Bonomi, Gianni Cella, Asia Galeati, Gianni Pedullà, Leonardo Santoli, Irene Zangheri**.

Inaugurazione **Notte Bianca 3 Febbraio 2024**

giovedì **1** -venerdì **2** dalle ore 9,00 - 12,00 e dalle ore 15,00 e dalle ore 19,00

Notte Bianca sabato 3 dalle ore 20,00 alle ore 24,00

Inaugurazione con presentazione del catalogo

domenica **4** dalle ore 15,00 alle ore 19,00

altri orari su appuntamento telefonico



Pierluigi Prata è nell'Albo d'oro di **MaestroDarteMestiere.it** e recentemente è stato nominato **Presidente CNA regionale** per l'artigianato artistico. **Bottega Prata** è inoltre da anni meta di gite di istruzione in quanto appartenente alla rete delle *Botteghe Storiche* di Bologna.



Pasquale Fameli (1986) è ricercatore senior presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, dove ha conseguito il dottorato in Arti visive, performative, mediali. Specializzato in Beni storico artistici, è direttore artistico della Fondazione Sabe per l'arte di Ravenna e responsabile scientifico del Centro Arti Opificio Siri di Terni. È inoltre responsabile di redazione della rivista scientifica «piano b. Arti e culture visive».



Pierluca Nardoni è uno storico dell'arte e curatore, specializzato in Beni storico-artistici all'Università di Bologna. Tra i suoi interessi di ricerca ci sono i fermenti espressionisti in Italia e in Europa, gli aspetti decorativi della cultura artistica contemporanea, l'interazione tra arti grafiche e cinematografiche, il libro d'artista e l'arte bolognese del secondo Novecento.

Bottega Prata Bologna

Via Caldarese 1D, 40125 Bologna Cell. +39 338 5032612

Email. bottegaprata@yahoo.it

Aperto dalle 9 alle 17:30 dal lunedì al giovedì.

Venerdì e sabato su appuntamento



Ginevra Bandini scivola con disinvoltura tra i linguaggi artistici, senza preoccuparsi troppo di una coerenza interna tra le opere. La strategia creativa adottata è la “mossa del cavallo”, ossia un continuo gioco di imprevedibili scarti laterali non privi di risultati enigmatici. Ogni opera inganna le apparenze giocando su contrasti cromatici e concettuali: così, le semplici emozioni manifestate dai bambini vengono disturbate dalla presenza di simboli negativi e il mare è ridotto a una dozzina di barattoli che lo trasformano in un souvenir per turisti. Quale sarà la prossima mossa?



Il lavoro di **Corrado Bonomi** è uno dei primi esempi in cui l'arte concettuale assume un aspetto giocoso, scrollandosi di dosso l'asetticità dei diagrammi e dei giochi linguistici del Concettuale degli anni Settanta per recuperare ampie quote di pittoresco. Le idee minime, apparentemente insignificanti o paradossali, prendono vita in Bonomi proprio grazie all'esercizio della pittura, esercitata come traduzione di un pensiero svagato e favoleggiante (*Castelli in aria*) oppure di un motto di spirito (*A olio sott'olio*).



Gianni Cella rivisita fiabe e racconti antichi, riportandoli nei riquadri minimi e coloratissimi di un ex-voto o fornendo loro una specie di corazza burlesca e fluida grazie alla vetroresina. Le sue figure sono la versione odierna dei folletti presenti in numerose tradizioni folcloriche: bagnati nell'immaginario Pop della televisione e dei cartoni animati, queste nuove *animule* assumono forme cangianti e si accucciano in ogni anfratto domestico, pronte a ravvivarci l'esistenza.



Anche Asia Galeati intercetta un immaginario arcaico, nel suo caso persino rituale, dato che rianoda le tradizioni popolari della natia Romagna ritrovando attrezzi rurali dalle proprietà magiche come le caveje, o reinventandone le maschere. Se, come in *Natura morta con sedia*, a essere riattivata è la tradizione dell'uncinetto, essa fa da cornice a un palinsesto di tecniche che lascia affiorare un'immagine dolcemente straniante e fantasmatica

In **Gianni Pedullà** la manualità si manifesta da sempre in modi chiassosi e rutilanti, attraverso una stratificazione di pelli "povere" (cartapesta, iuta e altri tessuti di recupero) che compone davanti ai nostri occhi le forme stereotipate di uno strano zoo. Eppure quelle galline o quegli elefanti potrebbero zampettare grazie a un'animazione "a passo uno" o sguagliarsi nella precarietà dei materiali, a dimostrare la volubile dinamica di ogni immaginario.



Leonardo Santoli ricopre oggetti riferibili a contesti differenti mediante motivi ornamentali di ascendenza arcaica, reinventati però attraverso il filtro giocoso del fumetto. Una maschera, un cappello o un busto classico diventano i supporti di una pratica decorativa capace di riaffermare la sua natura espansiva, di occupare spazi impropri e di arricchirli. Ma questa operazione non manca neppure di un gustoso quoziente ironico che li risignifica e li vitalizza.



Irene Zangheri si interroga infine sui limiti che separano rappresentazione e presentazione, costruendo immagini talmente dirette da stabilire rapporti di contiguità con alcuni tra i più disparati oggetti quotidiani. Capita così di osservare una donna che ricama fatta a ricamo o una bottiglia dipinta ad acrilico turata da un vero tappo in plastica. Piccole trappole percettive che dissolvono e ridisegnano, di volta in volta, il confine tra illusione e realtà.



Bottega Prata Bologna

Via Caldarese 1D - 40125 Bologna Cell. +39 338 5032612

Email. bottegaprata@yahoo.it
Aperto dalle 9 alle 17:30 dal lunedì al giovedì.
Venerdì e sabato su appuntamento

Il catalogo The Best Place sarà presentato in Bottega Prata la Notte bianca di Sabato 3 Febbraio 2024

Con il contributo di

GRUPPO ZENIL